

IPv6 Task Force Italiana



Agenda

- **Introduzione**
- **Organizzazione Task Force**
- **Descrizione delle attività**
- **Proposta di struttura**

IPv6 Task Force Europea (1)

- European IPv6 Task Force
 - <http://www.eu.ipv6tf.org/in/i-index.php>
 - Organizzazione che comprende rappresentanti di ISP, Telcos, operatori mobili, costruttori, reti di ricerca, sviluppatori Europei
 - **Prima fase** (Aprile 2001): conclusa ad inizio 2002 con la pubblicazione di un documento **“Main Task Force Report”** che definisce un Action Plan per la diffusione di IPv6 in Europa
- Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo (21 Febbraio 2002)
 - *“Internet della prossima generazione – Priorità di azione nella migrazione verso il nuovo protocollo Internet IPv6”*
- Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002)
 - “[Il Consiglio Europeo] considera prioritaria la diffusione della disponibilità e dell’uso delle reti a banda larga in tutta l’Unione entro il 2005 e lo sviluppo del protocollo IPv6” (Conclusioni della Presidenza)

IPv6 Task Force Europea (2)

- **Main Task Force Report**

- Documento emesso dalla IPv6 Task Force Europea (**12 Febbraio 2002**)

- Riassume i lavori della IPv6 TF EU fra Aprile e Dicembre 2001 (4 WG: Next Generation Application, IPv6 Trials, IPv6 Infrastructures and Mobile Services) fornendo delle **raccomandazioni** rivolte a:

- Governi membri della UE
- Commissione Europea
- Enti di standardizzazione (RIPE, IETF, 3GPP, ETSI)
- Industrie

- In sintesi:

- Importanza del ruolo di IPv6 (**disponibilità degli indirizzi**)
- Standardizzazione IPv6 (iniziata nel 1995) é matura, almeno nelle specifiche di base
- **Tutti i principali vendor supportano IPv6 nei loro prodotti (almeno nelle funzionalità di base)**
- Giappone: primi deployment commerciali di reti IPv6
- Europa ed America: primi test bed, mancanza di un deployment commerciale (almeno su larga scala)
- **Nessun “flag day”**: si ritiene che la migrazione da IPv4 ad IPv6 sarà graduale
 - Coesistenza fra le due realtà per un lungo periodo

IPv6 Task Force Europea (3)

- Raccomandazioni agli stati membri della Unione Europea
 - Includere il supporto di IPv6 nelle reti e nei servizi destinati al settore pubblico
 - Incrementare la conoscenza e la consapevolezza di IPv6 mediante la promozione di attività di ricerca che coinvolgano ISP, operatori fissi e mobili
 - **Stabilire un “Consiglio Nazionale”** che individui le linee guida per una efficiente migrazione verso IPv6, favorendo la diffusione del nuovo protocollo al fine di garantire all’Europa un vantaggio competitivo nei confronti della Next Generation Internet e promuovendo la collaborazione con gli enti di standardizzazione.

IPv6 Task Force Europea (4)

- Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo (21-22 Giugno 2002)
 - “eEurope 2005: una società dell’informazione per tutti”: piano di azione presentato al Consiglio Europeo di Siviglia
- Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione dal titolo “eEurope 2005 [..]”
 - [Il Parlamento Europeo]
 - “..considerando che nel marzo 2002 il Consiglio europeo di Barcellona ha invitato la Commissione ad 'elaborare un piano d'azione globale eEurope 2005 **incentrato sulla diffusione della disponibilità e dell'uso di reti a banda larga**' nonché sullo 'sviluppo del protocollo Internet IPv6 per il 2005, sulla **sicurezza delle reti e dell'informazione nonché su eGovernment, eLearning, eHealth e eBusiness..**”
 - “...**accoglie il piano d'azione della Commissione eEurope 2005**, l'obiettivo del quale è realizzare un clima favorevole agli investimenti privati e alla creazione di posti di lavoro, migliorare la produttività, ammodernare i servizi pubblici e fornire a ciascuno la possibilità di partecipare alla società mondiale dell'informazione”

IPv6 Task Force Europea (4)

- **Seconda Fase** (Settembre 2002)
- Raccogliendo i risultati della prima fase, mira ad individuare un piano di azione per l'introduzione di IPv6 in Europa. Fra gli obiettivi di questa seconda fase:
 - Creazione di IPv6 Task Forces Nazionali
 - Incrementare la collaborazione con le altre Task Force (North America IPv6 Task Force, China IPv6 Council, South Korean IPv6 Task Force, Brazilian IPv6 Task Force, Indian IPv6 Task Force, Asia Pacific IPv6 Task Force Japanese IPv6 Task Force)

Stato delle IPv6 TF in Europa (1)

- **Novembre 2003** “IPv6 deployment status in Europe and required actions, J.Palet, L. Ladid, T.Chown”
- Il documento é il risultato dei lavori svolti durante la prima metà della seconda fase ed é rivolto alla Commissione Europea, ai Governi degli stati membri dell’Unione Europea ed alle industrie. Fornisce indicazioni su:
 - Lo stato delle Task Force Europee già attive
 - Le conclusioni e i risultati già raggiunti dalle Task Force Europee già attivate
 - Azioni successive da intraprendere

Stato delle IPv6 TF in Europa (2)

- **Barriere**
 - Assenza di un commitment ufficiale da parte dei Governi Nazionali (supporto in genere limitato alla fase di kick-off)
 - Mancanza del riconoscimento strategico di IPv6
 - Mancanza di nuovi applicativi IPv6 capable
 - Assenza di finanziamenti per le Task Force Nazionali
 - Assenza di richiesta da parte degli utenti finali (interessati maggiormente ai servizi che ai protocolli)
 - Scarsa (o nulla) diffusione delle attività relative alle Task Force Nazionali sui media

- **Passi successivi**
 - Continuare il lavoro svolto fino ad ora all'interno delle Task Force Nazionali producendo raccomandazioni nazionali ed europee
 - Focalizzarsi sul deployment e sulle applicazioni
 - Continuare l'attività di dissemination
 - Stimolare i vari enti a mostrare il loro reale interesse nei confronti dell'adozione di IPv6

Stato delle IPv6 TF in Europa (3)

•IPv6 Task Force già attive

- Spagna (Maggio 2002)
- Finlandia (Agosto 2002)
- Francia (Settembre 2002)
- Lussemburgo (Novembre 2002)
- Regno Unito (Gennaio 2003)
- Portogallo (Febbraio 2003)
- Svizzera (Aprile 2003)
- Germania (Aprile 2003)
- Danimarca (Maggio 2003)
- Svezia (Maggio 2003)
- Italia (Ottobre 2003)

•Principali attività:

- Organizzazione di meeting e working groups
- Attivati siti web e mail exploder
- Pubblicati articoli e press release
- Alcuni ISPs, in qualche nazione, hanno cominciato a fornire anche un servizio di connettività IPv6, mentre molti dichiarano di volerlo fornire a breve



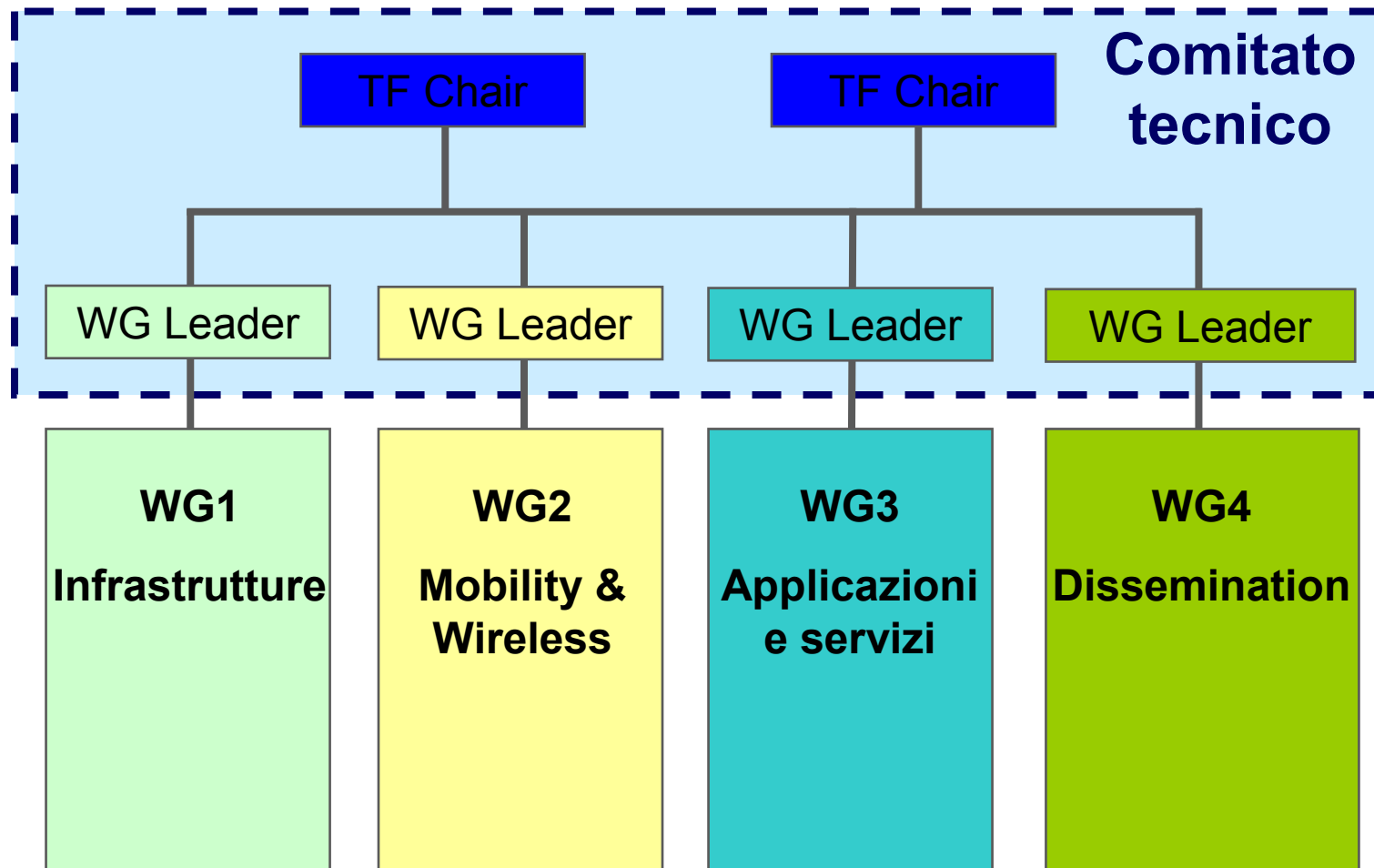
Informazioni logistiche

- Sito WEB IPv6 Task Force Italiana
 - Disponibile alla URL: <http://www.it.ipv6tf.org/>
 - Ancora qualche improvement, prima di una versione definitiva
- Mailing List
 - Numero iscritti: 50
 - Per nuove iscrizioni, contattare Mario.Morelli@telecomitalia.it e/o Leonardo.Ferracci@telecomitalia.it
 - **Proposta:** utilizzo di un applicativo di IM sperimentale fornito TILAB (Jabber) per incrementare il grado di interattività fra i partecipanti.

IPv6 Task Force Italiana: generalità

- Nata all'interno della IPv6 Task Force Europea (conseguenza delle raccomandazioni della Prima Fase)
 - Ente no-profit e privo di stato giuridico
 - **Obiettivo minimale per il 2004:** produzione di una Raccomandazione da inviare alla Commissione Europea
 - Aperta agli attori coinvolti in attività legate ad IPv6 o interessati al nuovo protocollo:
 - Enti governativi
 - Operatori (rete fissa, rete mobile, ISP)
 - Manifatturiere (apparati di rete, terminali)
 - Enti di ricerca ed Università
 - Sviluppatori di software

Organizzazione (1)



Organizzazione (2)

- 4 Working Group (modello simile a quello adottato nella Prima Fase della IPv6 Task Force Europea):
 - Infrastrutture
 - Mobility & Wireless
 - Applicazioni e Servizi
 - Dissemination
- Ciascun WG ha un leader che ne coordina i lavori e ne riporta i risultati ai chair della Task Force
- **Comitato Tecnico** interno alla IPv6 Task Force Italiana composto dai leader dei singoli Working Group e dai 2 chair
- La partecipazione a ciascun WG è libera, così come i contributi che vengono forniti su base volontaria

Organizzazione (3)

- **Ruolo dei chair**
 - **Coordinare le attività della Task Force**
 - **Sintetizzare i risultati emersi dai lavori dei 4 WG nella Raccomandazione finale**
 - **Rappresentare in sede europea la IPv6 Task Force Italiana**
 - **Partecipare alle riunioni dello IPv6 Task Force Steering Committee Europeo**
 - **Presentare in sede europea i risultati raccolti nella Raccomandazione**

Modalità operative

- Il lavoro sarà svolto prevalentemente attraverso mailing list e sito web
- È prevista la convocazione di meeting
 - Meeting plenari della IPv6 Task Force Italiana
 - Eventuali meeting di Working Group
- I meeting hanno lo scopo di:
 - Presentare le esperienze operative e la visione su IPv6 dei membri della TF
 - Consentire la discussione sulle attività della TF
- Documento finale rilasciato entro Ottobre 2004

Mandato dei Working Group

- Ciascun Working Group ha il compito di:
 - Monitorare il grado di supporto e diffusione di IPv6 nel proprio contesto di riferimento
 - Produrre una Raccomandazione che analizzi, nell'ambito di competenza del WG:
 - Le ripercussioni dell'utilizzo di IPv6 sulla Società dell'Informazione
 - I vantaggi e le nuove opportunità offerte da IPv6
 - L'impatto dell'introduzione di IPv6
 - Le azioni che i diversi attori coinvolti devono intraprendere per accelerare la migrazione verso il nuovo protocollo
 - Identificare i destinatari concreti delle sue raccomandazioni coerentemente con gli obiettivi e le attività del WG
 - Coordinare internamente i propri lavori attraverso:
 - La definizione di scadenze e tempistiche
 - L'organizzazione dei lavori per mezzo di:
 - Mailing list
 - Interim meeting

Working Group 1: Infrastrutture

- **Attività**
 - Analizzare le tematiche di maggiore interesse legate all'introduzione di IPv6 nell'ambito delle infrastrutture di operatori di rete fissa e rete mobile

- **Obiettivi**
 - Raccogliere indicazioni relative al livello di supporto di IPv6 negli apparati di rete (funzionalità di base e meccanismi avanzati)
 - Individuare i vantaggi dell'introduzione di IPv6 nelle reti degli operatori
 - Identificare le barriere alla diffusione di IPv6 e formulare proposte per superarle
 - ...

Working Group 2: Mobility & Wireless

- **Attività**
 - **Affrontare l'impatto dell'introduzione di IPv6 nel contesto degli operatori radiomobili e WISP**

- **Obiettivi**
 - **Raccogliere indicazioni sulla disponibilità di IPv6 su apparati di rete per reti dati radiomobili**
 - **Raccogliere indicazioni sul supporto di IPv6 sui terminali**
 - **Individuare i vantaggi dell'introduzione di IPv6 per operatori radiomobili e WISP**
 - **Identificare le barriere alla diffusione di IPv6 e formulare proposte per superarle**
 - ...

Working Group 3: Applicazioni e Servizi

- **Attività**
 - Occuparsi dell’impatto di IPv6 sulle applicazioni, valutando le problematiche della migrazione di applicativi esistenti ed individuando nuovi scenari di servizio abilitati dall’introduzione di IPv6

- **Obiettivi**
 - Raccogliere indicazioni sul supporto di IPv6 nei sistemi operativi, linguaggi di programmazione ed applicativi
 - Individuare i fattori abilitanti per nuovi servizi ed applicazioni derivanti dall’introduzione di IPv6
 - Formulazione di scenari di servizio e business case
 - Identificare le barriere all’introduzione di IPv6 negli applicativi esistenti ed in quelli di nuova concezione e formulare proposte per superarle
 - ...

Working Group 4: Dissemination

- **Attività**
 - Occuparsi della divulgazione dei risultati e delle attività interenti la IPv6 Task Force Italiana e di tematiche tecniche relative ad IPv6
- **Obiettivi**
 - Monitorare lo stato di diffusione di IPv6 in Italia
 - Aumentare la consapevolezza sul nuovo protocollo nei confronti di operatori, costruttori, Pubblica Amministrazione, sviluppatori, utenti finali
 - ...

Proposta di struttura della IPv6 Task Force Italiana

- Telecom Italia si è fino ad ora fatta carico di organizzare la fase di startup della IPv6 Task Force Italiana su sollecito dell'IPv6 Task Force Steering Committee
- In continuità con il lavoro svolto, Telecom Italia si propone di partecipare al coordinamento delle attività future della TF ricoprendo il ruolo di chair
- Al fine di rappresentare la realtà delle reti della ricerca, si propone il GARR nel ruolo di co-chair della IPv6 Task Force Italiana